



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 156
del 12 APR. 2010

OGGETTO: Avviso pubblico n. 11/2010 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la presentazione di progetti di assistenza ed integrazione sociale previsti dall'art. 18 del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione. Adesione in qualità di partner.

L'anno duemila dieci Il giorno dieci alle ore 14,00
del mese di Aprile nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle

adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Vice Sindaco dott. Giovanni Cosentini

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) dr. Rocco Bitetti	<u>si</u>	
2) geom. Francesco Barone	<u>si</u>	
3) sig.ra Maria Malfa	<u>si</u>	
4) rag. Michele Tasca	<u>si</u>	
5) dr. Salvatore Roccaro	<u>si</u>	
6) sig. Biagio Calvo	<u>si</u>	
7) dott. Giovanni Cosentini		
8) sig.ra Elisabetta Marino	<u>si</u>	
9) ing. Salvatore Giaquinta	<u>si</u>	
10) sig. Salvatore Occhipinti	<u>si</u>	

Assiste il

Segretario Generale dott.

Benedetto Bonaiuto

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 30262 /Sett. 12° del 07-04-2010

- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Atto: Avviso n. 11/2010 Bifartimento per le Pari Opportunità

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO •

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
13 APR. 2010 fino al 27 APR. 2010 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

13 APR. 2010

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Giovanni)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

☒ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

13 APR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO C.S.
(Giuseppe Iurato)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 13 APR. 2010 al 27 APR. 2010

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 13 APR. 2010 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 13 APR. 2010 senza opposizione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

☒ Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire per

Ragusa, li 13 APR. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
IL FUNZIONARIO C.S.
(Giuseppe Iurato)



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE	12°

Prot n. 30262/Sett. 12° del 07-04-10

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: *Avviso pubblico n. 11/2010 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la presentazione di progetti di assistenza ed integrazione sociale previsti dall'art. 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione. Adesione in qualità di partner.*

Il sottoscritto Dr. Alessandro Licitra Dirigente del Settore 12° propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto l'avviso pubblico n. 11/2010 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il quale si intende dare attuazione ai programmi di assistenza ed integrazione sociale previsti dall'art. 18 del D. Lgs 286/98 e ss.mm.ii., Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione;

Considerato che i progetti dovranno prevedere:

- Attività pro-attive e attività di primo contatto volte all'emersione delle persone trafficate a scopo di sfruttamento;
- Accoglienza abitativa;
- Protezione (assistenza sanitaria, psicologica, legale e consulenze varie);
- Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno ex art. 18 del T.U. sull'immigrazione;
- Formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, e corsi di formazione);
- Attività mirate all'inserimento socio-lavorativo (borse di lavoro, tirocini formativi);

Preso atto che al suddetto avviso pubblico possono partecipare soggetti pubblici e privati con dimostrata esperienza operativa nell'ambito delle attività nel campo dell'integrazione sociale e dell'immigrazione;

Rilevato che nel caso in cui siano i soggetti privati proponenti e/o attuatori, a pena di ammissibilità dell'intero progetto, gli stessi debbono essere regolarmente iscritti nella seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lettera b) del regolamento di attuazione del testo unico già citato;

Visto il D. Lgs 25 luglio 1998 n. 286 e ss.mm.ii. - Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

Visto l'art. 18 del medesimo Decreto Legislativo che, al comma 3 recita: “ con il regolamento di attuazione sono stabilite le disposizioni occorrenti per l'affidamento della realizzazione del programma a soggetti diversi da quelli istituzionalmente preposti ai servizi sociali dell'ente locale, e per l'espletamento dei relativi controlli;

Visto il D.P.R. 31.08.1999 n. 394 – Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del D. Lgs. 286/98;

Visto l'art. 52 del medesimo D.P.R. che istituisce il registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati;

Vista la richiesta di partenariato presentata dalla cooperativa sociale Proxima ONLUS di Ragusa in data 18.03.2010, ed assunta al protocollo dell'Ente con n. 25422, con la quale si chiede al Comune di Ragusa l'adesione, in qualità di partner, ed il cofinanziamento alla proposta progettuale denominata “angeli” per l'accoglienza abitativa alle persone straniere vittime di situazioni di sfruttamento, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la cooperativa sociale Proxima opera da diversi anni nel campo degli interventi in favore dell'integrazione sociale dei cittadini di Paesi terzi vittime di sfruttamento e di tratta, collaborando in particolare alla realizzazione di servizi di accoglienza abitativa in favore di questi ultimi e che la stessa è iscritta alla seconda sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati, di cui all'art. 52, comma 1 lettera b) del D.P.R. 394/1999;

Rilevato che nessun'altra proposta progettuale, a valere sull'avviso n. 11/2010, è pervenuta al protocollo dell'ente;

Preso atto che è intendimento dell'Amministrazione Comunale, partecipare, in qualità di partner pubblico, alla presentazione di iniziative progettuali, a valere sull'avviso pubblico n. 11/2010, cofinanziando il suddetto progetto nella misura di € 35.000,00 di cui € 15.000 in risorse finanziarie e la rimanente somma in valorizzazioni (risorse umane, strumentali, ecc..), da impegnare successivamente all'eventuale finanziamento ottenuto da parte del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il Piano di Zona socio-sanitario del distretto n°44 approvato con Accordo di programma sottoscritto dai sindaci dei Comuni del distretto 44 e dal Direttore Generale dell'AUSL 7;

Vista la legge Regionale n° 22 del 9 maggio 1986;

Vista la Legge 8 novembre 2000 n° 328 – Legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e servizi sociali

Visto il Decreto del presidente della Regione del 4 novembre 2002 – Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione;

Visto il Decreto Presidenziale 28 ottobre 2005 “Programmazione degli interventi di cui al documento “Analisi, orientamenti e priorità legge n. 328/2000 - triennio 2004/2006”

Visto il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2001;


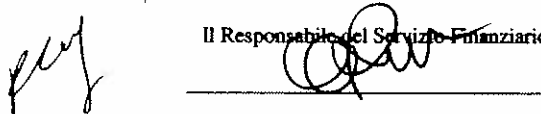


Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'art 15 della L.R. n.44/91;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire, in qualità di partner, alla proposta progettuale presentata dalla cooperativa sociale Proxima ONLUS di Ragusa, con la quale si intende garantire alle persone straniere, vittime di situazioni di sfruttamento e/o di tratta, un'accoglienza abitativa adeguata alle esigenze delle vittime, in ambiente protetto nel quale recuperare la dignità di essere umano;
2. di dare mandato al dirigente del settore 12° - servizi sociali e assistenza, di procedere alla sottoscrizione dei documenti previsti dall'avviso pubblico, necessari alla presentazione della proposta progettuale, entro i termini di scadenza;
3. di ~~prenotare l'impegno~~ ^{ritornare dal progetto} di € 15.000,00 quale quota parte di cofinanziamento in risorse economiche alla funz. 10 Serv. 04 Int. 03 cap. 1899.67 (imp. 607/110) bilancio prov. 2010 dando atto che la somma non supera i dodicesimi dello stanziamento assestato dell'ultimo bilancio approvato;
4. di dare mandato al dirigente del settore 12° di provvedere alla definizione ed al calcolo della restane somma di € 20.000,00 quale quota parte di cofinanziamento in valorizzazioni, rappresentate dalle figure professionali operanti all'interno del settore 12° che collaborano attivamente alla realizzazione del progetto sul territorio comunale;

<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</p> <p>Ragusa li, <u>07-04-2010</u></p> <p style="text-align: right;">Il Dirigente</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Si dà atto che la retroscritta proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.</p> <p>Ragusa li, _____</p> <p style="text-align: right;">Il Dirigente</p>
<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>L'importo della spesa di €. <u>15.000,00</u></p> <p>Va imputata al cap. <u>1899.67</u></p> <p>Ragusa li, <u>8/4/10</u></p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile del Servizio Finanziario</p> <p style="text-align: center;"></p>	<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità</p> <p>Ragusa li, <u>07-04-2010</u></p> <p style="text-align: right;">Il Sindaco Generale</p> <p style="text-align: center;"> </p>
<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> Da dichiarare di immediata esecuzione</p>	

Allegati – parte integrante:

1) Proposta progettuale presentata dalla cooperativa sociale Proxima ONLUS

2) _____

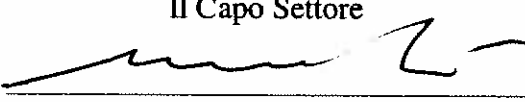
3) _____

Ragusa li, _____

Il Responsabile del Procedimento



Il Capo Settore



L'Assessore ai Servizi Sociali



Proxima
Coop. Sociale

Via G. Pitre, 46 – 97100 Ragusa
Tel./Fax 0932228102
E-mail: progettodomani@virgilio.it
Partita IVA: 01091090884

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di G. a Municipale
N° 166 del 12 APR. 2010

Mm Xu
CITTA' DI RAGUSA
18 MAR 2010
PROT. N° 25422
CAT. 2 CLAS. 2 FASC.

Ragusa, 08/03/2010

Spett.le
Comune di Ragusa
Assessorato ai Servizi Sociali

Oggetto: Bando per progetti di assistenza a favore di vittime di tratta – Avviso n° 11
pubblicato nella GURI n° 52 del 04/03/2010 – Richiesta di cofinanziamento

In riferimento al bando in oggetto, questa cooperativa sociale chiede a codesto Comune di cofinanziare la proposta progettuale di cui sopra all'oggetto in favore di vittime di tratta.

Si fa presente che questa cooperativa possiede i requisiti di iscrizione alla seconda sezione del registro del Ministero del Welfare degli Enti e associazioni che svolgono servizi a favore di immigrati, requisito essenziale previsto dall'art. 2 dell'avviso di cui in oggetto.

Cordiali saluti.

Sociale a r.l.
presidente
Emmanuel Mollasse
Reale Mollasse

CITTA' DI RAGUSA
UFFICIO PROTOCOLLO
18 MAR 2010
ARRIVO

PROGETTO "ANGELI"

SOMMARIO DEL PROGETTO

La Cooperativa Sociale Proxima, ente iscritto alla seconda sezione del registro per gli stranieri, che gestisce già da sette anni il centro d'accoglienza "Isola Vicina", si propone, come obiettivi, con la presentazione del progetto "Angeli", di offrire continuità all'attività di accoglienza, assistenza, orientamento, formazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo di persone inserite nei programmi di assistenza, ed integrazione sociale, previsti dall'art. 18 del T.U. sull'immigrazione. Il target di riferimento a cui si riferisce il progetto "Angeli" è rappresentato essenzialmente da persone straniere presenti sul territorio ibleo, o segnalate da altre realtà ubicate fuori dal territorio locale, che intendono sottrarsi alla violenza e allo sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, attività illegali (sbarchi clandestini); lo stesso prevede la possibilità di accogliere 24 persone, tra cui 16 donne sole, o mamme con figli minori a carico, e otto uomini inseriti in struttura diversa, per il tempo necessario alla riabilitazione e al reinserimento sociale, quantificabile in sei - nove mesi circa. Il metodo operativo prevede la realizzazione di percorsi di autonomia psico-affettiva, mirate ad accrescere l'autostima della persona, valorizzando le capacità personali di ognuno e favorire così il loro processo d'integrazione. Il risultato o effetto atteso è caratterizzato sia dal coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata, poiché è sensibilmente aumentato il numero di attori coinvolti nel progetto, sia dal numero di persone che, grazie al percorso di protezione, si inseriscono nel tessuto sociale; sicuramente i risultati conseguiti nei sette anni di esperienza precedente inducono a continuare su tale percorso.

AZIONI DEL PROGETTO

Accoglienza abitativa

OBIETTIVO SPECIFICO: Garantire alle persone straniere, vittime di situazioni di sfruttamento, una sistemazione abitativa adeguata alle esigenze delle vittime e degli eventuali minori presenti, e che possa rappresentare un ambiente protetto dove poter recuperare la dignità di essere umano, e la percezione che esiste qualcuno che si prende cura di loro.

METODOLOGIA: Dopo una fase preventiva, necessaria ad una migliore organizzazione e gestione dell'azione, e durante la quale si procede a raccogliere elementi informativi rispetto al caso segnalato, si stabilisce il momento dell'accoglienza (data, ora, modalità d'arrivo, ecc.). Quando la persona arriva in struttura, l'intervento da attuare è mirato a far sì che la stessa si senta "accolta" attraverso una serie di comportamenti cordiali, modi di fare e di agire che la facciano sentire a proprio agio, soprattutto durante la fase di sistemazione in stanza. Successivamente (anche il giorno dopo) si procede al colloquio di ingresso, indispensabile per raccogliere i dati utili a delineare il quadro chiaro della situazione globale della persona accolta, e allo stesso tempo necessario per fornire al nuovo ospite le informazioni essenziali per il suo inserimento nel contesto strutturale quali regole, attività, programmi che si intendono attuare nel breve e lungo periodo.

TEMPO DI AVVIO DI REALIZZAZIONE L'accoglienza in senso materiale si espleta in tempi brevi, ma per far sì che il nuovo ospite percepisca la struttura come casa propria, è necessario un periodo di tempo più lungo (circa un mese).

Attività di primo contatto

OBIETTIVO SPECIFICO: Fornire alle persone straniere vittime di sfruttamento la percezione che esiste una possibilità diversa rispetto alla realtà che vivono, che esiste una struttura che può accoglierli e che "si prende cura di loro" attivando percorsi di autopromozione e di presa di coscienza della propria vicenda di sfruttamento. In tal modo si vogliono attivare percorsi di emersione delle potenziali vittime, le quali devono essere messe in condizioni di poter scegliere la strada giusta da percorrere per il raggiungimento del loro benessere psico-fisico.

LOCALIZZAZIONE: Quest'azione si localizza all'esterno della struttura di accoglienza e in particolare ci si avvale della collaborazione dei servizi sociali di quei comuni con i quali si è instaurato apposito protocollo operativo, nonché del rapporto collaborativo instaurato con i diversi enti ed associazioni, che fungono da filtro per la presa in carico dei casi di sfruttamento (numero verde anti-tratta, centri ascolto, questure e forze dell'ordine, altre strutture che accolgono donne vittime di tratta, ecc.). Di fondamentale importanza è il contributo che possono dare altre persone straniere già presenti nel territorio, che spesso ci segnalano la presenza di possibili casi di sfruttamento, verificata attraverso l'intervento di apposita unità di strada.

METODOLOGIA La metodologia prevede il coinvolgimento e il dialogo con tutti quei soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel fenomeno. Per la realizzazione di quest'azione risulta vincente la logica dell'agire in rete, come strumento di lavoro più idoneo all'emersione dei casi di sfruttamento difficili da intercettare e dove la cooperazione e la collaborazione tra i soggetti coinvolti, risulta essere non solo migliorativa delle azioni, ma anche indispensabile per la riuscita dell'intervento. E' fondamentale anche l'apporto delle reti informali, che con le loro segnalazioni ci permettono, attraverso l'intervento diretto nel luogo di sfruttamento, di venire a conoscenza di situazioni di violenza e maltrattamenti.

TEMPO DI AVVIO DI REALIZZAZIONE Quest'azione si realizza per l'intera durata del progetto.

Protezione (assistenza legale e consulenze varie)

OBIETTIVO SPECIFICO: Accompagnare e sostenere gli ospiti accolti in tutti quei casi in cui è necessaria una consulenza esterna (problemi di natura giuridica, posizione documentale, contratti di lavoro, etc.)

LOCALIZZAZIONE Quest'azione si localizza sia all'interno della struttura di accoglienza, sia presso i vari uffici preposti.

METODOLOGIA La risoluzione di alcune problematiche delicate (in alcuni casi, gli ospiti si ritrovano nella duplice veste di testimoni in indagini processuali, ma anche di imputati) prevede necessariamente la consulenza di un legale di riferimento, con il quale la struttura ha instaurato un rapporto di collaborazione, capace di offrire sia consulti e pareri legali, sia di prendere le difese nei procedimenti a carico degli ospiti accolti nel programma di protezione. Inoltre il lavoro in rete consente la collaborazione anche con altre realtà (sindacati e patronati), capaci di offrire consulenze in riferimento all'inserimento lavorativo e alla conduzione e regolarità del contratto di lavoro.

TEMPO DI AVVIO DI REALIZZAZIONE Il servizio verrà realizzato per l'intera durata del progetto.

Protezione (Assistenza sanitaria e psicologica)

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere il benessere dei soggetti destinatari del progetto, attraverso la realizzazione di interventi più specifici e personalizzati, che si articolano dall'accompagnamento della persona (e degli eventuali minori presenti) ai servizi sanitari di base ed ai servizi specialistici, al sostegno psicologico necessario ad elaborare i traumi e le ferite derivanti dalle situazioni di sfruttamento vissute, per poi raggiungere la serenità psico - affettiva indispensabile per attivare percorsi di autonomia.

LOCALIZZAZIONE Quest'azione si localizza sia presso le strutture di accoglienza per quanto riguarda il sostegno psicologico che le strutture sanitarie territoriali e gli enti pubblici presso i quali gli ospiti vengono accompagnati per i controlli medici e per il disbrigo di varie pratiche.

METODOLOGIA Subito dopo l'accoglienza si procede al disbrigo delle pratiche necessarie per la scelta del medico di base e del pediatra per i bambini, presso gli uffici sanitari competenti. Successivamente si contattano i medici assegnati per procedere ad un primo controllo in seguito al quale, ove necessario, si fisseranno degli appuntamenti con medici specialisti. Il sostegno psicologico si espleta attraverso colloqui bisettimanali con la psicologa della struttura, la quale può aumentare la frequenza degli incontri qualora ve ne sia la necessità.

TEMPO DI AVVIO DI REALIZZAZIONE Quest'azione si realizza durante tutto il periodo della presa in carico, anche se si tende man mano a responsabilizzare e a rendere autonoma gli ospiti accolti nell'espletamento di alcune attività, quali l'accesso ai servizi sanitari.

Attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno ex art. 18

OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire percorsi di protezione sociale, attraverso la partecipazione a programmi di assistenza e di integrazione sociale, finalizzati anche all'ottenimento del permesso di soggiorno ai sensi dell'art. 18 del T.U. dell'immigrazione.

LOCALIZZAZIONE Quest'azione si espleta sia all'interno delle strutture, attraverso colloqui di orientamento rispetto ai percorsi di protezione sociale da attuare e di diffusione di informazioni inerenti l'art. 18 e la conseguente possibilità dell'ottenimento del permesso di soggiorno, che presso gli uffici competenti delle Questure di riferimento.

METODOLOGIA Dopo i primi colloqui condotti insieme al legale, finalizzati all'articolazione del percorso progettuale di protezione sociale più idoneo alla vicenda di maltrattamento ed abuso vissuta dell'ospite, si procede all'elaborazione della documentazione necessaria (Programma di protezione sociale) per la proposta del permesso di soggiorno secondo le indicazioni dell'art. 18 DL n. 286/98. Naturalmente quest'azione prevede l'accompagnamento e l'intermediazione con le Forze dell'ordine che seguono il caso.

TEMPO DI AVVIO DI REALIZZAZIONE Tale azione spesso si espleta durante tutto il periodo di accoglienza e comunque i tempi necessari per il disbrigo delle pratiche burocratiche previste per legge.

Formazione (alfabetizzazione, corsi di formazione professionale, ecc.)

OBIETTIVO SPECIFICO: Bisogna favorire l'apprendimento della lingua italiana, l'aumento, il potenziamento o la creazione delle competenze professionali più idonee alle richieste del mercato del lavoro.

LOCALIZZAZIONE L'azione si localizza all'interno della struttura per ciò che attiene il corso di alfabetizzazione personalizzato tenuto dalla mediatrice culturale della struttura e presso gli enti di formazione all'uopo preposti (in particolare l' ENAIP Ente di Formazione professionale di Ragusa).

METODOLOGIA Durante i primi colloqui si procede alla raccolta di alcuni dati specifici riguardanti gli ospiti quali titoli di studio, esperienze lavorative precedenti, attitudini e competenze, nonché il livello di conoscenza della lingua italiana e delle altre lingue straniere per poter stabilire il programma personalizzato del corso di alfabetizzazione. Dopo questa prima fase si procede a stabilire ed avviare, insieme agli ospiti, un percorso individualizzato di formazione professionale, che costituirà l'elemento qualificante per un inserimento lavorativo stabile e regolare. A tal proposito riveste particolare importanza l'accordo siglato con l'ENAIP Ente di Formazione professionale di Ragusa.

TEMPO DI AVVIO DI REALIZZAZIONE Tale azione si espleterà durante i primi mesi di accoglienza quantificabili in tre, quattro mesi.

Attività mirate all'inserimento socio - lavorativo.

OBIETTIVO SPECIFICO: Favorire la promozione dell'autonomia della persona vittima di sfruttamento, il consolidamento del processo di autostima attraverso il raggiungimento dell'autonomia lavorativa e delle abilità sociali, necessari al fine di individuare una destinazione successiva alla permanenza in struttura.

LOCALIZZAZIONE Quest'azione si localizza presso strutture e aziende del territorio, disponibili all'avviamento di tirocini formativi anche grazie allo strumento della Borsa lavoro, che poi si auspica possano divenire rapporti lavorativi duraturi.

METODOLOGIA Innanzitutto bisogna individuare le aziende, le attività commerciali o i privati, disponibili ad instaurare un rapporto di collaborazione che viene spesso facilitato dalle Borse lavoro, che permettono sia al datore di lavoro che al lavoratore di valutare l'andamento del nuovo

rapporto lavorativo a costo zero, almeno per i primi mesi. Per l'espletamento di quest'azione, risulta fondamentale l'apporto di organismi e associazioni pubblici e privati, che a vario titolo sono coinvolti nel contesto socio-economico del territorio. A questo scopo risulta preziosa la collaborazione con il Consorzio di Cooperative Sociali "Sol. Coop. Ibleo" - Rete di Imprese Sociali Ragusane, collaborazione definita con apposito accordo finalizzato all'inserimento lavorativo.

TEMPO DI AVVIO DI REALIZZAZIONE Quest'azione si realizza in tempi medio-lunghi (sei mesi circa) ed è comunque subordinata al livello di conoscenza della lingua italiana.

DICHIARAZIONE CO-FINANZIAMENTO

Il Sottoscritto _____ , nato a _____ (Prov. ____)
il _____ , residente a _____ (Prov. ____) in
Via/Piazza _____ n° _____ , in qualità di Legale Rappresentante
dell'Ente _____

DICHIARA DI

co-finanziare il progetto, ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Regolamento di attuazione del
Testo Unico 286/1998:

- nella misura di Euro _____ pari al 30% dell'importo complessivo.
- nella misura del 30% dell'importo complessivo ove non fosse possibile indicare una somma.

in presenza di più Enti co-finanziatori esplicitare la seguente formulazione

- nella misura di Euro _____ quale apporto di una compartecipazione economica, in modo da garantire in concorso con gli altri Enti il co-finanziamento del costo complessivo del progetto.

Data: _____

Timbro dell'Ente e Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Preventivo Economico (riferito all'anno di realizzazione del progetto)

Ente:

Voci di spesa

		Importo a carico DPO (70%)	Importo a carico Ente proponente (30%)		Importo Complessivo
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
Personale (max 65%)					
Coordinamento del progetto	Totale ore	1824			
	Costo medio Orario	€ 10,00			
	Totale coordinamento	€ 18.240,00			
Consulenze/supervisioni	Totale ore			960	
	Costo medio Orario			€ 10,00	
	Totale cons./superv.			€ 9.600,00	
Formatori	Totale ore	768			
	Costo medio Orario	€ 20,00			
	Totale formatori	€ 15.360,00			
Operatori	Totale ore	226		254	
	Costo medio Orario	€ 10,00		€ 10,00	
	Totale operatori	€ 2.260,00		€ 2.540,00	
Personale amministrativo	Totale ore	1824			
	Costo medio Orario	€ 10,00			
	Totale pers. Ammin.	€ 18.240,00			
Altre consulenze	Totale ore	192			
	Costo medio Orario	€ 30,00			
	Totale segreteria	€ 5.760,00			
	Totale personale	€ 80.200,00		€ 35.000,00	€ 115.200,00
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (max 10% - allegare preventivi)					
Acquisto/noleggio/leasing	Totale		€ 1.000,00		
Manutenzione	Totale		€ 4.000,00		
	Totale mezzi e attrezzature		€ 5.000,00		
Spese di gestione dei servizi di assistenza					
Affitto locali (specificare)	Totale	€ 3.000,00			
Materiali di consumo	Totale	€ 30.000,00			
Spese di manutenzione	Totale	€ 1.000,00			
Spese utenze (specificare)	Totale	€ 2.500,00			
Spese vitto, vestiario	Totale	€ 5.000,00			
Spese alloggio (pennoneamento)	Totale	€ 500,00			
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale	€ 10.000,00			
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie	Totale	€ 500,00			
Spese mediche	Totale	€ 2.000,00			
Pocket money beneficiarie/i	Totale	€ 12.600,00			
	Totale gestione servizi di assistenza	€ 67.100,00			
Spese per inserimento sociale					
Formazione pratica in impresa	Totale	€ 1.000,00			
Borse lavoro	Totale	€ 4.000,00			
Accompagnamento all'autonomia	Totale	€ 1.000,00			
	Totale programmi inserimento sociale	€ 6.000,00			
Costi generali (max 7%)					
Affitto locali (specificare)	Totale		€ 6.000,00		
Materiali di consumo	Totale	€ 1.200,00			
Spese di manutenzione	Totale		€ 1.000,00		
Spese utenze (specificare)	Totale		€ 3.000,00		
Spese amministrative	Totale	€ 3.000,00			
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale	Totale	€ 500,00			
	Totale costi generali	€ 4.700,00	€ 10.000,00		
Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)					
	Totale materiale divulgativo	€ 2.000,00			

(1) NB: utilizzare questa colonna solo se i trattati di cofinanziamento dell'Ente locale costituito da valorizzazione di spese o prestazioni effettuate dallo stesso, per la realizzazione del progetto (ad esempio quota parte di stipendi del personale, quota spese di affitto locali, quota spese di utenze). Tali valorizzazioni dovranno essere debitamente documentate.

RIEPILOGO	
Totale preventivo per singolo Ente	

	<i>SUB TOTALE</i>	<i>PERCENTUALE</i>
Personale	€ 115.200,00	55%
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	€ 5.000,00	2%
Spese di gestione servizi di assistenza	€ 67.100,00	32%
Spese per inserimento sociale	€ 6.000,00	3%
Costi generali	€ 14.700,00	7%
Spese di produzione e divulgazione materiale	€ 2.000,00	1%
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 210.000,00	100%

<i>TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO 100%</i>	<i>FINANZIAMENTO RICHIESTO DDPO (MAX 70% del totale) e comunque non superiore ai massimali indicati al punto 3, del bando n.11 del 25 febbraio 2010.</i>	<i>COFINANZIAMENTO ENTE (MAX 30%)</i>	
		<i>DENARO</i>	<i>VALORIZZAZIONI</i>
€ 210.000,00	€ 147.000,00	€ 15.000,00	€ 48.000,00